lettera aperta

Domenica 15 gennaio 2017 - II domenica del Tempo Ordinario anno XLVI n. 2367

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (le S. Messe vengolo celebrate in chiesa)

Nido al Centro Infanzia il Germoglio

In questo periodo dell'anno le famiglie si orientano sia per le scelte scolastiche, sia per quelle realtà che possono ospitare i figli più piccoli, anche appena nati. Noi presentiamo "Il Germoglio"



Foto Ferronato

La parrocchia di Carpenedo, grazie a Dio, ha un Centro Infanzia con scuola materna e nido. È il frutto del lavoro di generazioni intere che si sono alternate per sostenere questo servizio e renderlo poco per volta un'eccellenza del territorio.

Il Germoglio conta più di 100 anni di attività, ma in queste righe presentiamo soltanto l'esperienza del Nido attuale. Conta più di 50 posti, con 10 dipendenti. È autorizzato dalla Regione Veneto, che l'ha accreditato con controlli periodici riconoscendo sempre i migliori standard qualitativi e il massimo punteggio.

Dal lunedì al venerdì accoglie bambini dai 12 mesi fino ai tre anni, con qualche eccezione. La giornata inizia alle 7.30 del mattino e offre un orario flessibile: attualmente c'è la possibilità del part time con merenda, previsto anche con il pranzo da settembre 2017. C'è poi l'offerta del tempo pieno che copre le famiglie fino alle 16.00 del pomeriggio. Si può chiedere di restare fino alle 17.00 ed eventualmente, in via eccezionale, anche oltre.

L'offerta include sempre un progetto educativo con attività ludico - formativa, sia il mattino che il pomeriggio. Insieme ad alcune attività straordinarie che già si fanno, a partire dal prossimo anno ci sarà anche l'inserimento dell'inglese. Il mattino è sempre prevista la merenda con frutta fresca. Il





pranzo di mezzogiorno include primo, secondo piatto e contorno.
Dopo il pasto i bambini riposano nella stanza dedicata alla nanna per circa due ore. Al momento del risveglio le educatrici si dedicano alla loro cura e igiene personale, in attesa della merenda pomeridiana. Vogliamo far notare che questa è ancora una delle poche scuole con cucina e cuochi interni certificati. In questo modo la struttura si fa garante per la qualità del cibo e riesce ad offrire alimentazione differenziata anche in base alle necessità dell'ultimo momento. Ampie stanze pavimentate con materiale iso-

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

lante e gioiosamente arredate accolgono i bambini per i loro giochi. Unica struttura della zona, offre tre spaziosi giardini esterni ove i bambini stanno volentieri durante la bella stagione ed hanno modo di giocare anche nelle giornate invernali soleggiate. C'è sempre una continua collaborazione con le famiglie. Per chi lo volesse, la frequenza al Nido offre pure la garanzia di poter entrare alla Materna (ove ci sono sempre più richieste dei posti





disponibili), comprendendo anche un progetto di continuità nido-materna per far conoscere ai piccoli la realtà della scuola futura, agevolando il successivo passaggio. A settembre i bimbi che arrivano alla scuola dell'infanzia dall'asilo nido si sentono già in un luogo familiare per un inserimento senza lacrime. *don Gianni*

PADRE VINCENZO
news dal Brasile

Riportiamo questa riflessione di Padre Vincenzo inviata all'amico Francesco, perchè è bella da leggere.

Carissimo Francesco, mi sono preso un giorno di ferie e sono al mare, in riva all'oceano. La giornata è bellissima, tanto sole, mare calmo, poco vento. É la vigilia di Natale, domani mattina celebrerò la Messa per un gruppetto di persone e poi via a São Paulo per il pranzo di Natale con i padri. Oramai sono alla fine e tra una quindicina di giorni finirà la mia attività di Delegato del Pime in Brasile. È stato un anno strano, anomalo. Un anno pieno di speranze che alla fine si sono risolte con un pugno di mosche. Ho toccato con mano quanto sia difficile rinnovare un Istituto. La strada da fare è ancora lunga e difficile… Immagino come sarà difficile per Papa Francesco rinnovare e ridare vita alla Chiesa. Il fatto è che qualsiasi rinnovamento deve partire sempre dal rinnovamento di noi stessi e questo è l'ostacolo più grande che dobbiamo superare. Non possiamo mettere toppe vecchie su stoffe nuove o vino nuovo in otri vecchi… Devo dire che è stato anche un anno bello ed interessante, ho potuto ritrovare tutti i padri e vederli al lavoro, ho conosciuto realtà del Brasile che non conoscevo, ho girato il Brasile in aereo, in corriera, in auto e in barca… E ho messo a dura prova la mia carcassa… Ho partecipato alla riunione dei superiori ad Hong Kong ed ho potuto respirare un'aria di Chiesa differente, mondiale e cattolica nel vero senso della parola. Fortuna che tutto sta per finire ed è giusto che siano altri, più giovani, a prendere in mano il timone con altro stile e con più entusiasmo. Noi vecchi chiediamo che ci venga data la possibilità di portare in porto la barca della nostra vita senza dare fastidio agli altri, chiediamo ai giovani che aprano le vele verso nuove avventure e che si sentano liberi di osare, di tentare e di aprire nuove strade. Faccio tanti auguri e che sia fatto largo ai giovani!



La casa di Padre Vincenzo a Guadalupe

Durante uno dei miei ultimi viaggi sono riuscito a fare una scappatella, all'inizio di dicembre, alla mia casa a Guadalu-

pe, sul rio Andirà. Una visita veloce per vedere come stavano le cose. Tutto è pronto per il mio ritorno che sarà verso la metà di marzo… a Dio piacendo. La casa degli ospiti è già col tetto ed è quasi pronta anche la fossa settica. Al mio ritorno penso di fare le pareti ed il bagno e poi chi verrà a trovarmi avrà la sua stanzetta in ordine. Sai che ci sono già alcune persone che si sono messe in lista per passare qualche giorno da me? Addirittura un padre gesuita mi ha chiesto se lo aiuto a fare una settimana di esercizi… Che onore! Ho detto che tornerò a metà marzo perché devo ancora terminare un intervento dal dentista e poi, a Londrina, fare una serie di esami per mettere in ordine la barca, prima di ripartire… Penso che sarà qualcosa di più che un normale tagliando… Una volta poi arrivato a casa i tagliandi me li farò io!

Quando tornerò, oltre a riabituarmi al clima e al lavoro, dovrò preparare anche dei cammini spirituali da offrire agli ospiti. Non sarà facile, perché prima di proporre cammini agli altri devo percorrerli io e devono essere cammini che fanno solchi nel cuore e che scavano profondo altrimenti saranno le solite prediche che lasciano sempre il tempo che trovano. Dovrò farmi un ritmo di vita e un piano di lavoro adatto alla mia età e alla mia testa. Prevedo che non sarà facile ma comincerà una nuova avventura e come in tutte le avventure si apriranno orizzonti sempre più belli e sconosciuti. Sempre che il buon Dio non la pensi differente… Ricordi? "…vuoi far ridere Dio? Ebbene raccontagli i tuoi piani!" E poi Francesco dovrò cominciare a mettere giù dei pensieri e iniziare quel libretto di cui parlavamo…Ogni tanto ci penso e ho buttato giù la prefazione…Mi sono venute altre idee e vorrei far di tutto per essere pronto per il 15 di giugno… ho paura però di non arrivare in tempo. Come vedi, Francesco, chi si ferma è perduto! Il 12 gennaio farò il compleanno di -7… E il giorno della meta si avvicina. Porgo a te e a tutti gli amici i miei più cari auguri di Natale e Capodanno, in maniera speciale alla tua simpatica famigliola. Tanti saluti da Vincenzo.



La casa per gli ospiti di Padre Vincenzo

Santos – Solemar - 24 dicembre 2016

BRICIOLE

Gosaldo inizio 2017

Il libro biblico di Giobbe ha come protagonista un uomo diventato il simbolo della pazienza. Al termine delle dolorose vicende che si dipanano per ben 42 capitoli, Giobbe conclude i suoi brontolamenti chiedendo scusa all'Onnipotente e chinandosi davanti alla sua sapienza con queste parole: "Io ti conoscevo solo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti hanno veduto".

Mi è venuta in mente l'espressione - se mi è lecito paragonare le cose divine alle cose umane - quando giovedì scorso sono arrivato a Gosaldo in compagnia di Adriano e di Anna.

Finalmente vedevo la struttura con i miei occhi! Ci hanno accolto gli storici custodi Gabriella e Paolo e il gruppo dei chierichetti che concludevano il loro campo invernale.

Della "Malga dei Faggi" mi aveva già ampiamente informato don Gianni e lo stuolo di collaboratori orgogliosi di aver dato il loro contributo per la ristrutturazione dell'ex caserma di frontiera. In realtà è un edificio dall'aspetto piacevole, solido, ampio e accogliente, direi "a 5 stelle", turisticamente parlando. Già la scritta sulla targa di legno che accoglie gli ospiti, datata MCMLXXVI e che meriterebbe una ripassatina perché un po' sbiadita dal tempo, ne definisce la natura. Praticamente, dice all'ospite: "Benvenuto! Sentiti a casa tua e tratta questo ambiente con cura come se fosse la tua casa!".

Le quattro giornate di soggiorno gosaldine con alcune coppie di sposi sono state serene e riposanti, condite da momenti di preghiera e di riflessione, di allegria e di canti, piene di ricordi, come capita sempre quando si ritrovano insieme amici di vecchia data.

Personalmente ho rivisto con gioia Paolo, uno dei giovani del mio periodo di ministero a Carpenedo più di 45 anni fa, ma poi mi sono trovato in ottima compagnia con le coppie di sposi che comincio con fatica a chiamare per nome, per via della memoria…D'altronde qualcuno ha scritto che la memoria è quella facoltà che serve per dimenticare! Il penultimo giorno eravamo



in 22 attorno alla tavola sempre ben imbandita e saporita (grazie alle cuoche!), tutti preoccupati che il caminetto irradiasse i suoi benefici sbuffi di calore (assieme al fumo che talvolta ci ha fatto lacrimare), in supporto ai radiatori, visti i -10/-12 gradi registrati all'alba di qualche giorno.
Ciononostante i più coraggiosi non hanno rinunciato alla camminata, purtroppo solo in mezzo ai prati implacabilmente verdi. Ora aspettiamo la neve, ma poi verrà la primavera e l'estate… Grazie per l'opportunità che mi è stata offerta! *don Mario*

LA ROTONDA
cultura e società

● Prosegue l'attività della Galleria d'Arte "La Cella", che ospiterà nella settimana dal 14 al 22 gennaio, la mostra fotografica collettiva "Quei volti tra la folla" del "GruppoPhotoLuce" di Mestre. Questo gruppo di fotografi è presente da alcuni anni nel territorio e le persone che vi fanno parte provengono da esperienze diverse, ma sono accomunate dalla stessa passione per l'immagine fotografica.
Vi partecipano: Gabriella Baso, Marzia Biasotto, Daniele Di Santo, Renato Flamini, Ezio Giacomin, Emiliano Giust, Pia Lionello, Danilo Naccari, Sandro Naccari, Gennaro Pennino, Daniela Rasa e Giovanni Stevanato.
La mostra verrà inaugurata **sabato 14 gennaio** alle ore 18.00 e rimarrà aperta fino al 22 gennaio con il seguente orario: festivi 10.00-13.00, feriali 17.30-19.00. L'ingresso è libero.



● In occasione della Masterclass per Direttori d'orchestra che si terrà il 21-22 gennaio negli spazi della nostra parrocchia, abbiamo l'onore di ospitare il concerto conclusivo che si terrà nella nostra chiesa **domenica 22 gennaio** alle ore 16.30 e che prevederà l'esecuzione del Requiem di Mozart, diretto dai diversi direttori che hanno partecipato al corso e interpretato dalla Polifonica "Benedetto Marcello" del Centro Culturale Kolbe. L'ingresso è libero.

● È ormai tradizione che l'associazione "La Rotonda", in occasione della Giornata della Memoria, proponga un momento di riflessione per ricordare la Shoah e con essa tutte le stragi dovute all'odio umano, ma soprattutto per preparare al meglio il nostro futuro.
Quest'anno sarà nostro ospite Samuel Artale, ebreo, ingegnere ottantenne, testimone alla tenerissima età di otto anni della barbarie di Auschwitz, dalla quale è il solo della sua famiglia a essere sopravvissuto. L'appuntamento è particolarmente adatto ai giovani, a partire da quelli che frequentano la prima media, ai loro genitori e anche ai loro nonni. Vi aspettiamo numerosi **martedì 24 gennaio**, alle ore 20.45, presso la sala Lux.

Associazione Culturale "La Rotonda"



BREVI
voce di parrocchia

CAMPI INVERNALI

Un luogo lo si sente proprio e si impara ad averne cura e a viverlo pienamente soltanto quando se ne diviene responsabili: questo è ciò che è accaduto ad



alcuni tra noi giovani con la Malga dei Faggi, la casa della nostra parrocchia a Gosaldo, tra il 30 dicembre e il 2 gennaio. Tutti noi avevamo già conosciuto la malga durante i campi invernali ed estivi cui abbiamo partecipato sin da piccoli, ma stavolta abbiamo avuto la possibilità per quattro giorni di vivere gli spazi in modo nuovo e di goderceli di più. Durante una vera e propria vacanza con altri giovani, anche di altre parrocchie, abbiamo gestito autonomamente l'organizzazione di tutti gli aspetti che di solito erano affidati agli animatori: dalla preparazione dei pasti alla scelta di attività da condividere tutti insieme, cercando di andare incontro alle esigenze di ciascuno. La serata del 31, accompagnata da un ricco cenone, fuochi d'artificio sotto un cielo di stelle limpidissimo e tante risate, sarà di certo difficile da dimenticare. Ringraziamo di cuore don Gianni per aver condiviso con noi questo momento di festa e Alvise, Roberta, Marta, Anna e Michele che ci hanno invitato con loro alla Malga.

SABATO 21 BENEDIZIONE ANIMALI

Oramai credo tutti abbiano letto che, in occasione della festa di Sant'Antonio Abate, protettore degli animali, proponiamo una preghiera di benedizione per le bestie che teniamo in casa nostra, immagino prevalentemente cani e gatti. Secondo la richiesta del Consiglio Pastorale, la preghiera si svolgerà sabato 21 alle ore 15.00 per permettere anche ai lavoratori di partecipare. Per l'occasione ci sarà anche l'aiuto da parte della Cinofila San Marco che interviene con alcuni volontari. Mi raccomandano alcune semplici attenzioni. La prima che in ogni caso tutti i cani siano a guinzaglio. Anche quelli piccoli che stanno in braccio ne devono essere muniti, quantomeno per evitare multe. La presa poi sarà anche morbidissima a seconda delle abitudini del padrone. Secondo, è bene che ogni animale sia custodito dall'adulto mentre ragazzi e bambini possono stare accanto: questo per evitare che un eventuale strattone l'animale possa farlo sfuggire dalle mani dei fanciulli. Non serve invece che gli animali siano tenuti con la museruola: è sufficiente evitare che stiano a contatto troppo stretto gli uni con gli altri.



RIUNIONI GENITORI

Annuncio fin d'ora le date per le riunioni dei genitori della prossima settimana. Chiedo a chi legge di aiutarmi a diffondere la voce. Domando ai catechisti di annotare la cosa per iscritto e di affermare l'avviso a casa. Chiedo anche, se possibile, di mandare ciascuno un SMS o qualcosa di analogo perché ritengo che sia preziosa la presenza di tutti. Certo che faremo del nostro meglio per non mancare, vi saluto di cuore.

- lunedì 16 gennaio ore 18.30: riunione genitori seconda media;
- martedì 17 gennaio ore 18.30: riunione genitori seconda elementare e terza elementare;
- mercoledì 18 gennaio ore 18.30: riunione genitori quarta elementare;
- giovedì 19 gennaio ore 18.30: riunione genitori quinta elementare;
- venerdì 20 gennaio ore 18.30: riunione genitori prima media.

TESTIMONIANZA
dritti al centro

Riportiamo una delle testimonianze proclamate nella notte della veglia di Natale. È di un giovane cristiano, partito dallo Sri Lanka, che ha trovato lavoro a San Pietro Orseolo. Si sta anche laureando e qui offre la sua testimonianza sulla festa del Natale.

Mi chiamo Pathum e vengo dallo Sri



Il nostro presepio di quest'anno

Lanka. In Cingalese il mio nome significa Pietro. Ho 24 anni e vivo in Italia ormai da quasi 4 anni. Qui lavoro e studio. Ora sto studiando on line Gestione delle Risorse Umane all'università di Colombo, che è la capitale del mio Paese e spero di laurearmi l'anno prossimo.

Nella mia famiglia, che è rimasta nello Sri Lanka, siamo 5 persone: papà, mamma ed altri due fratelli oltre a me. Qui in Italia lavoro presso la Parrocchia di San Pietro Orseolo. Per i primi 2 anni ho abitato nella parrocchia stessa, anche grazie a don Rinaldo che per primo mi ha accolto e dato un lavoro per vivere. Ora mi trovo bene anche con il nuovo parroco, don Corrado, ma abito in un piccolo appartamento in affitto.

Sono di religione cattolica, come una buona parte della popolazione nel mio Paese. Infatti nello Sri Lanka la maggior parte delle persone è Buddista, ma la seconda religione per numero di praticanti è il Cristianesimo.

Anche da noi il Natale è simile a quello che ho trovato qui in Italia, a parte il tempo che in questo periodo è estivo. Si respira un clima di festa, ci sono luci, regali, auguri e la famiglia si ritrova per festeggiare. Il Natale è quindi molto sentito da tutti, anche dai buddisti, che, come noi, preparano il presepio e l'albero di Natale. Lo trovo molto naturale e mi stupisce infatti sentire che qui in Italia ci sono tanti problemi sull'opportunità e modalità di festeggiare il Natale soprattutto nelle scuole, abolendo magari il presepio o certi canti, mentre da noi invece questi simboli sono condivisi tra la gente anche di religione diversa, ci fanno sentire più vicini e ci aiutano a vivere meglio. C'è poi un'altra cosa che mi preme sottolineare: i nostri presepi o addobbi di Natale in genere sono fatti con la paglia

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

"**Ecco l'agnello di Dio**, ecco colui che toglie i peccati del mondo!". Quante volte sentiamo questa frase! Come minimo quattro per ogni Messa cui partecipiamo, senza contare le citazioni nelle sacre letture, com'è nel vangelo di oggi, proferita da Giovanni il Battista. E i sacerdoti, novelli Giovanni Battista, continuano da millenni a ripeterla. Con quale efficacia? E con quale convinzione noi di seguito continuiamo a recitare, parafrasando la risposta pronunciata dal centurione che chiedeva al Maestro di guarirgli la figlia: "Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato?". Ogni tanto, quando mi soffermo a considerare queste cose mi rimbalza alla mente la scena di Abramo, sollecitato dal ricco epulone, condannato al fuoco eterno, a mandare Lazzaro almeno ad avvertire i suoi fratelli affinché si ravvedessero per non fare la sua stessa fine. Al quale Abramo risponde: "Se non hanno creduto a Mosè e ai profeti, che hanno con loro, men che meno crederanno ad un morto che risuscita!". In effetti è quello che successe anche a Gesù, malgrado i miracoli, le guarigioni e i morti risuscitati. È quello che sta succedendo ancora oggi, nonostante noi siamo stati battezzati col fuoco dello Spirito. E non basta. Nella migliore delle ipotesi stiamo riducendo la nostra pratica di fede ad una sorta di assicurazione previdenziale: non si sa mai che non se ne abbia bisogno e che tutto quello in cui ci dicono di credere non sia poi vero. Trascuriamo, in tal guisa, proprio il compito principale, che non è quello di "servire" il Signore, bensì di andarlo a raccontare e di portare la sua "*salvezza fino all'estremità della terra*", come dice la prima lettura, dal libro di Isaia. Non solo, ma disattendiamo così anche il compito profetico della Chiesa, compito che non appartiene solo al clero (quante volte ce lo sentiamo ripetere!). Siamo tutti come san Paolo: chiamati ad essere apostoli di Gesù. E ciò senza partire lancia in resta per chissà dove, ma testimoniando qui, nei nostri luoghi, nelle azioni quotidiane e nel nostro tempo, come fecero i Magi, quello che abbiamo conosciuto (se il Natale ha contato ancora qualcosa) e in cui crediamo: che quel pane che il celebrante solleva è veramente il Salvatore incarnato, l'agnello di Dio, colui che toglie i peccati del mondo, e non un mero gesto rituale.

della pianta del riso. Il motivo è legato al fatto che, 15 anni orsono, si è finalmente chiusa una guerra civile durata 30 anni, tra la popolazione Tamil, costituita principalmente da contadini, e la popolazione originaria dello Sri Lanka. La paglia di riso, con cui sono fatti i presepi, ha quindi anche un senso di riconciliazione tra tutte le etnie che vivono nello Sri Lanka: un segno di pace molto importante. Ma anche il Natale di Mestre è bello. Anzi c'è un aspetto del modo con cui si vive questa festa che mi piace di più rispetto a come avviene nel mio Paese.
Qui il clima del Natale non si esaurisce solo all'interno della famiglia, ma è invece un'occasione di condivisione, non solo della gioia, ma anche dei gesti e delle cose. Ci sono infatti molte iniziative a scopo solidale; vedo una grande attenzione ai poveri, a quelli che hanno più bisogno e queste iniziative sono partecipate dalla gente. Anche la festa del Natale non si esaurisce esclusivamente all'interno della propria famiglia, come invece avviene da noi, ma si allarga ad altre famiglie ad amici. Si vede che c'è il desiderio di condividere questa gioia creando momenti di festa e di socializzazione. Ciò è molto significativo e se potessi trasportare questo nel mio Paese ne sarei molto felice.

INVITO A MERENDA PER I BAMBINI
Ciao bambini, siamo Eleonora, Chiara, Lucia e Maddalena, siamo scout e collaboriamo con il gruppo "Amici del patronato". Vogliamo ricordarvi che siete tutti invitati martedì 17 gennaio, dalle ore 16.30 alle 18.30, in patronato al piano terra del Lux, per una deliziosa merenda e per giocare insieme. Non mancate! Vi aspettiamo ogni martedì, sempre dalle ore 16.30 alle 18.30, per altre belle attività di gioco.



CALENDARIO
della settimana

DOMENICA 15 GENNAIO
103ª Giornata Mondiale del migrante e del rifugiato
Attività Lupetti
10.30 Riunione coro dei ragazzi
16.00 Gruppo Aquila Priscilla
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

LUNEDÌ 16 GENNAIO
Benedizione delle famiglie
17.00 Catechesi 5ª elementare
17.00 Catechesi 1ª media
17.00 Catechesi 2ª media
18.30 Riunione genitori 2ª media
19.00 Incontro 5ª Superiore e giovani
21.00 Gruppo Missioni Terzo Mondo
21.00 Branche di zona

MARTEDÌ 17 GENNAIO
16.30 Doposcuola
18.30 Riunione genitori 2ª e 3ª elementare
20.45 **Catechesi degli adulti**

MERCOLEDÌ 18 GENNAIO
Inizio della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
Benedizione delle famiglie
16.45 Catechesi di 2ª elementare
18.00 Prove di canto della corale Carpinetum
18.30 Riunione genitori 4ª elementare
19.00 Catechesi di 1ª superiore
20.45 Educatori Mistagogia formazione

GIOVEDÌ 19 GENNAIO
16.45 Catechesi di 3ª elementare
16.45 Catechesi di 4ª elementare
17.00 Catechesi di 3ª media
18.00 Incontro San Vincenzo
18.30 Riunione genitori 5ª elementare
18.30 S. Messa in onore di S. Mario
19.00 Catechesi di 2ª - 3ª e di 4ª superiore
21.00 Comunità Capi Scout

VENERDÌ 20 GENNAIO
Benedizione delle famiglie
16.30 Doposcuola
18.30 Riunione genitori 1ª media

SABATO 21 GENNAIO
8.30 Riunuone Consiglio affari economici
11.00 Catechesi dei gruppi del sabato mattina
14.30 Attività di reparto
15.00 Benedizione degli animali davanti alla chiesa
18.00 Chierichetti Incontro + cena (post campo)
20.45 Presso la parrocchia di San Paolo - Incontro fidanzati: **accoglienza e conoscenza**

DOMENICA 22 GENNAIO
Attività Lupetti
10.30 Riunione coro dei ragazzi
16.00 Cana Old Incontro (fino alle 19:00)
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Rosario in chiesa